



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale di Francavilla di Sicilia
Via Liguria, 24 – Francavilla di Sicilia(Me)
Telefono 0942 388027
c.f.96005620834 – c.u.UFAL7M
www.icfrancavilla.edu.it
meic835003@istruzione.it – meic835003@pec.istruzione.it

Anno scolastico 2021/2022

PROGETTO TRIENNALE DI MIGLIORAMENTO AREA INVALSI “RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI”



La Commissione PDM/INVALSI

Anno scolastico 2021/2022

PROGETTO TRIENNALE DI MIGLIORAMENTO AREA INVALSI “RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI”

PREMESSA

La nostra Istituzione orienta le proprie scelte nell'affermare la cultura dell'autovalutazione e del miglioramento ed è impegnata a potenziare percorsi logico-cognitivi di qualità degli studenti per offrire loro una scuola non più fondata sull'istruzione nozionistico-contenutistica, ma in grado di produrre apprendimenti di qualità spendibili in ogni contesto di vita reale.

In tale ottica analizzare e confrontare sia le evidenze della scuola sia i dati restituiti dall'INVALSI costituiscono un momento importante per la realizzazione degli obiettivi da perseguire e il raggiungimento dei traguardi che trovano i loro fondamenti nel RAV e nel PTOF.

Gli elementi di criticità che emergono dal lavoro di autovalutazione rappresentano le priorità di Miglioramento e l'area **“Risultati nelle prove standardizzate nazionali”** costituisce un anello debole di tutto il processo.

Tale area impone di attuare specifiche azioni intese a soddisfare il bisogno e la richiesta di un'offerta formativa qualificata ed incisiva quali:

- diminuzione della varianza fra le classi nei risultati ottenuti nelle prove di italiano e matematica,
- riduzione in tutte le classi dell'indice di scostamento tra punteggio nelle prove standardizzate e valutazione della scuola,
- riduzione delle discrepanze nei risultati fra classi con contesto socio-culturale simile,
- riduzione e azzeramento del cheating,
- incremento degli esiti formativi degli studenti.



ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

Nelle prove del 2019, ultime prove nazionali, le **rilevazioni sugli apprendimenti** evidenziano, per la nostra Istituzione scolastica nel suo complesso, la seguente situazione:

- Il dato degli **esiti** nelle prove di italiano e di matematica delle classi dell'Istituto MEIC835003 risulta allineato a quello delle aree geografiche di riferimento (Sud e Isole).
- Le classi II della Primaria fanno registrare nella prova complessiva sia di italiano che di matematica leggermente inferiori alla media nazionale e appena superiori o pari alla media delle altre aree geografiche di riferimento, con prevalenza di valori superiori (+3,4 punti%) nella prova di matematica rispetto ai risultati ottenuti in italiano.
- Le classi V della Primaria nella prova complessiva sia di italiano che di matematica delle classi V riportano risultati superiori alla media nazionale e alla media di tutte le altre aree geografiche di riferimento. Il punteggio della prova di matematica riporta valori inferiori rispetto alle posizioni raggiunte nella prova di italiano con uno scarto di -3,1 punti %.
- I punteggi ottenuti su scala generale dalle classi III della Scuola Secondaria di 1° Grado dell'I.C. Francavilla di Sicilia sia nella prova di italiano che nella prova di matematica risultano inferiori alla media nazionale e superiori alla media delle altre aree geografiche di riferimento. Rispetto al dato nazionale nella prova di italiano si registra una flessione di -3,1 punti, nella prova di matematica lo scarto risulta molto marcato riportando - 14,4 punti.
- Gli **ESITI IN MATEMATICA**, in generale, fanno registrare un sostanziale recupero rispetto ai risultati riportati in italiano, ma il divario tra gli esiti risulta ancora marcato.
- **NELLE PROVE DI INGLESE**, sia di reading che di listening, punteggi ottenuti dalle classi V di Scuola Primaria risultano significativamente superiori a quelli della media di tutte le aree di riferimento. Nelle classi III della Scuola Secondaria in inglese reading rispetto alla media nazionale si registra un -17,6 punti e in inglese listening lo scarto è di -25,6 punti, rappresentando un aspetto di forte criticità
- **EFFETTO- SCUOLA** in netto miglioramento rispetto alle precedenti rilevazioni nazionali. L'effetto scuola partendo da una posizione pari a quella dei diversi aggregati territoriali di appartenenza riesce a posizionarsi su livelli leggermente positivi rispetto alla media nazionale e in qualche caso positivi rispetto alla regione.
Le azioni di accompagnamento e di supporto messe in atto dalla scuola per la promozione degli apprendimenti hanno inciso positivamente e prodotto migliori risultati.
- **IL CHEATING** risulta in fase di progressiva diminuzione e solo per qualche classe il dato relativo al cheating continua a rappresentare un elemento di criticità.
Si registra in generale un andamento in forte regresso in tutte le prove con azzeramento nelle prove delle classi III della secondaria di 1° Grado dovuto soprattutto allo svolgimento CBT delle prove.

L'analisi dei dati mette in evidenza:

- una irregolare **distribuzione degli studenti** nei livelli di apprendimento;
- un'**elevata variabilità tra classi**;
- esiti in matematica inferiori ai risultati ottenuti in italiano;
- una **correlazione** generalmente **bassa o medio-bassa** tra voto della classe e punteggio sia di Italiano che Matematica alla Prova INVALSI;

- distorsioni significative riconducibili al fenomeno del cheating ma in fase di progressiva riduzione.

Dall'analisi dei dati affiora la necessità di interventi volti al **miglioramento degli esiti**, nell'ottica di risultati duraturi nel tempo, **alla riduzione della varianza** fra e dentro le classi e **all'abbattimento della percentuale di cheating**.

Si ritiene, pertanto, in ragione delle evidenze emerse, necessaria l'elaborazione di una strategia sistemica che persegua l'obiettivo generale del **miglioramento dei risultati nelle prove nazionali standardizzate**, partendo dalla **correzione del cheating**, attraverso la progettazione di interventi mirati che possano rafforzare le competenze di base e colmare il divario tra le classi e tra le diverse aree geografiche favorendo il successo formativo.



**PROGETTO TRIENNALE DI MIGLIORAMENTO AREA INVALSI
“RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI”**

ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Migliorare i risultati nelle prove nazionali standardizzate.	Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Lingua inglese conseguente agli esiti generali in tali discipline.
	Ridurre il fenomeno del cheating	Incremento delle occasioni di potenziamento delle competenze di base in funzione delle prove standardizzate.
	Ridurre la varianza tra le classi	Miglioramento dei risultati nelle prove con riduzione della varianza tra classi.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

AREA DI MIGLIORAMENTO	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	PRIORITÀ		
		1	2	3
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Raggiungere i livelli di competenza superiori alla media regionale e almeno pari alla media nazionale nelle prove. Migliorare i risultati del 10%.	X		
	Accrescere negli studenti la consapevolezza dell'importanza delle prove INVALSI. Ridurre il fenomeno del cheating del 10%.		X	
	Migliorare il coinvolgimento degli alunni ed i risultati nelle prove INVALSI. Ridurre la varianza tra le classi del 10%.			X

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITÀ		
		1	2	3
CURRICULO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Migliorare i risultati delle prove INVALSI.	X	X	X
	Individuare e rimuovere le cause di varianza tra le classi.			
	Aumentare del 10% la percentuale degli studenti collocati nelle fasce di livello più alte.			
	Ridurre la varianza interna alle classi e fra le classi nelle valutazioni trimestrali e negli esami di Stato.			
	Allineare gli esiti in matematica con l'italiano.			
	Migliorare i risultati scolastici degli alunni delle fasce più deboli.			
	Promuovere azioni organiche di prevenzione, recupero e potenziamento.			
	Migliorare gli esiti nelle prove d'inglese rispetto alla media di tutte le aree geografiche di riferimento			

AREE DI INTERVENTO					
AZIONE N.1 “STOP AL CHEATING”					
ESITI DA MIGLIORARE	OBIETTIVI	ATTIVITÀ	PRIORITÀ		
			1	2	3
RIDURRE IL FENOMENO DEL CHEATING	<p>Correzione del cheating attraverso azioni di controllo</p> <p>Ridurre del 10% l'effetto cheating.</p> <p>Azzerare l'effetto cheating.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi dei risultati delle prove Invalsi. - Comparazione dei risultati a medio e lungo termine. - Predisposizione di un ambiente adeguato alla somministrazione delle prove standardizzate. - Strutturazione e socializzazione di prove di verifica comuni scandite per livelli con appropriate griglie di valutazione oggettiva e con indicazioni operative di attività /percorsi fondamentali. - Correzione del cheating attraverso azioni di controllo: vigilanza attiva, adozione di tutte le misure idonee a garantire uno svolgimento regolare delle prove. 		X	
AZIONE N.2 “OMOGENEITÀ DEGLI ESITI”					
ESITI DA MIGLIORARE	OBIETTIVI	ATTIVITÀ	PRIORITÀ		
			1	2	3
ALLINEARE I RISULTATI DELLE PROVE ALLA MEDIA NAZIONALE	<p>Aumentare del 10% gli esiti positivi (livelli 3-4-5) nelle prove nazionali..</p> <p>Migliorare gli esiti nelle prove d'inglese rispetto alla media di tutte le aree geografiche di riferimento.</p> <p>Allineare gli esiti delle prove di matematica a quelli di italiano.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi del Quadro di Riferimento Prove Invalsi. - Analisi degli esiti raggiunti nei livelli di apprendimento (punteggi bassi in matematica; punteggi bassi in italiano; punteggi bassi in lingua inglese, punteggi anomali solo in alcune classi, ecc.) - Predisposizione di griglie di correzione e valutazione delle prove scritte e orali con indicatori, descrittori e relativi punteggi. - Pianificazione di misure di intervento correttive e/o a sostegno. - Uso sistematico nella prassi didattica delle prove 	X		

		standardizzate per potenziare le competenze in italiano, matematica e lingua inglese.			
RIDURRE LA VARIANZA TRA LE CLASSI	<p>Rendere più omogenei i risultati tra le classi dell'istituto, in particolare nelle pluriclassi.</p> <p>Ridurre del 5/10% la variabilità di risultati tra le classi e pluriclassi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo e adeguamento dei criteri per la formazione delle classi. - Predisposizione di una progettazione d'istituto per competenze trasversali. - Revisione della progettazione didattica per adeguarla al curriculum verticale e ai Quadri di Riferimento dell'Invalsi. 			X

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

ESITI/PROCESSI	INDICATORI	VALORI ATTESI		
		Al termine del I anno	Al termine del II anno	Al termine del III anno
1. Ridurre il fenomeno del Cheating				
Predisposizione di un setting di somministrazione delle prove INVALSI maggiormente adeguato al fine di ridurre il fenomeno del cheating	<p>Studio delle rilevazioni delle prove Invalsi.</p> <p>Analisi dei risultati ottenuti nelle prove Invalsi.</p> <p>Predisposizione, strutturazione e somministrazione periodica di Prove standardizzate.</p> <p>Restituzione dei dati dell'INVALSI in sede collegiale per riflettere sulle criticità da superare, in termini di esiti degli studenti anche confrontandoli con quelli degli anni precedenti.</p> <p>Predisposizione dell'organizzazione delle prove nazionali in maniera funzionale all'azzeramento del fenomeno del cheating.</p> <p>Maggior controllo dei docenti vigilanti durante la somministrazione delle prove.</p>	Correzione del cheating attraverso azioni di controllo	Ridurre del 10% l'effetto cheating.	Azzerare l'effetto cheating.
2. Omogeneità degli esiti				

Allineamento dei risultati delle prove alla media nazionale	<p>Revisione del curriculum di italiano, matematica e lingua inglese in ordine alle competenze richieste nelle prove standardizzate dell'Invalsi.</p> <p>Attuazione di strategie didattiche per il miglioramento degli esiti scolastici miranti ad incrementare le competenze in italiano, matematica e lingua inglese.</p> <p>Uso sistematico nella prassi didattica delle prove standardizzate per potenziare le competenze in italiano, matematica e lingua inglese</p> <p>Elaborazione, predisposizione e somministrazione di prove autentiche.</p> <p>Adozione di metodologie didattiche innovative.</p>	<p>Allineare gli esiti delle prove alla media delle aree geografiche di riferimento.</p>	<p>Aumentare del 10% gli esiti positivi (livelli 3-4-5) nelle prove nazionali.</p>	<p>Allineare gli esiti delle prove alla media nazionale .</p>
Diminuzione della varianza tra le classi	<p>Preparazione di prove di verifica per classi parallele ed elaborazione di rubriche di valutazione.</p> <p>Individuazione, elaborazione, realizzazione e condivisione di protocolli comuni per la gestione dell'attività didattica.</p> <p>Collaborazione tra i coordinatori delle classi parallele per il monitoraggio della unicità dei percorsi degli alunni, nel rispetto dei termini di personalizzazione.</p> <p>Personalizzazione degli interventi didattici.</p> <p>Riduzione in tutte le classi dell'indice di scostamento tra punteggio nelle prove standardizzate e valutazione della scuola.</p> <p>Attivazione di percorsi di prevenzione, recupero e potenziamento.</p> <p>Elaborazione di una progettazione didattica condivisa.</p>	<p>Rendere più omogenei i risultati tra le classi dell'istituto, in particolare nelle pluriclassi.</p>	<p>Ridurre del 5% la variabilità di risultati tra le classi e pluriclassi.</p>	<p>Ridurre del 10% la variabilità di risultati tra le classi e pluriclassi.</p>

FASI DI REALIZZAZIONE		
AZIONE N.1 “STOP AL CHEATING”		
LA PIANIFICAZIONE (PLAN)		
Obiettivi operativi		Indicatori di valutazione
<ul style="list-style-type: none">Analisi dei risultati.Revisione della progettazione didattica per adeguarla al curriculum verticale anche in rapporto ai Quadri di Riferimento dell’Invalsi.Maggiore attenzione nella predisposizione di un ambiente adeguato alla somministrazione delle prove standardizzate.Strutturazione e socializzazione di prove di verifica comuni scandite per livelli con appropriate griglie di valutazione oggettiva e con indicazioni operative di attività /percorsi fondamentali.Pianificazione di misure di intervento correttive e/o a sostegno.		<ul style="list-style-type: none">Lettura ed interpretazione dei dati restituiti dall’Invalsi.Sviluppo di competenze per l’assunzione di responsabilità, per la consapevolezza dei diritti e dei doveri.Sviluppo di comportamenti ispirati al rispetto della legalitàPotenziamento dello studio autonomo e valorizzazione di percorsi individualizzati.Individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito.Somministrazione di prove appositamente strutturate dai docenti sul modello Invalsi.Azioni in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.
LA REALIZZAZIONE (DO)		
FASI DI ATTUAZIONE		
Fase n. 1: diagnosi	Fase n.2: selezione delle priorità	Fase n.3: progettazione degli interventi/azioni
<ul style="list-style-type: none">criteri/modalità di svolgimento delle prove (spazi dedicati, condizioni ambientali, attori, strategie di contrasto al fenomeno del cheating; ecc.);	<ul style="list-style-type: none">riduzione del cheating d’istitutoelaborazione di una strategia che permetta il controllo e il mantenimento di una bassa percentuale di cheating.	<ul style="list-style-type: none">report in merito ai risultati generali annuali d’istituto, alla varianza fra le classi e nelle classi, ai livelli di cheating;formazione e informazione ai docenti (protocollo di somministrazione e deontologia professionale);organizzazione delle prove tempi, spazi, strumenti, organigramma.
ATTIVITÀ PER LA DIFFUSIONE DEL PROGETTO		
Implementazione degli interventi/azioni <ul style="list-style-type: none">revisione delle procedure;interventi di formazione per i docenti mirati all’informazione.		
IL MONITORAGGIO E I RISULTATI (CHECK)		
Monitoraggio <ul style="list-style-type: none">Lettura, analisi e comparazione dei risultati a medio e lungo termine.Prove parallele e report per la condivisione dei risultati.Analisi comparata dei dati Invalsi con gli esiti degli scrutini.		
IL RIESAME E IL MIGLIORAMENTO (ACT)		
Nel caso di mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi, in itinere previsti, si procederà alla riformulazione delle procedure messe in atto per gli opportuni interventi correttivi. Se gli obiettivi risultano raggiunti si procederà come da progetto.		

AZIONE N.2 “OMOGENEITÀ DEGLI ESITI”		
LA PIANIFICAZIONE (PLAN)		
Obiettivi operativi		Indicatori di valutazione
<ul style="list-style-type: none"> Revisionare la progettazione didattica per adeguarla al curriculum verticale anche in rapporto ai Quadri di Riferimento dell’Invalsi. Arricchire le Unità di apprendimento con compiti autentici al fine di osservare, descrivere e valutare le competenze acquisite. Strutturazione e socializzazione di prove di verifica comuni scandite per livelli con appropriate griglie di valutazione oggettiva e con indicazioni operative di attività /percorsi fondamentali. Pianificazione di misure di intervento correttive e/o a sostegno. 		<ul style="list-style-type: none"> Potenziamento dello studio autonomo e valorizzazione di percorsi individualizzati. Promuovere azioni in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento Somministrazione di prove appositamente strutturate dai docenti sul modello Invalsi. Individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito.
LA REALIZZAZIONE (DO)		
FASI DI ATTUAZIONE		
Fase n. 1: diagnosi	Fase n.2: selezione delle priorità	Fase n.3: progettazione degli interventi/azioni
<ul style="list-style-type: none"> esiti raggiunti nei livelli di apprendimento (punteggi bassi in matematica; punteggi bassi in italiano; punteggi bassi in lingua inglese, punteggi anomali solo in alcune classi, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> elevare almeno del 5% gli esiti nelle prove di italiano, matematica e lingua inglese; verificare i criteri per la formazione delle classi 	<ul style="list-style-type: none"> report in merito ai risultati generali annuali d’istituto, alla varianza fra le classi e nelle classi, ai livelli di cheating; formazione e informazione ai docenti (protocollo di somministrazione e deontologia professionale)
ATTIVITÀ PER LA DIFFUSIONE DEL PROGETTO		
Implementazione degli interventi/azioni <ul style="list-style-type: none"> revisione delle procedure; interventi di formazione per i docenti mirati all’informazione. 		
IL MONITORAGGIO E I RISULTATI (CHECK)		
Monitoraggio <ul style="list-style-type: none"> Lettura, analisi e comparazione dei risultati a medio e lungo termine. Prove parallele e report per la condivisione dei risultati. Analisi comparata dei dati Invalsi con gli esiti degli scrutini. 		
IL RIESAME E IL MIGLIORAMENTO (ACT)		
<p>Nel caso di mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi, in itinere previsti, si procederà alla riformulazione delle procedure messe in atto per gli opportuni interventi correttivi. Se gli obiettivi risultano raggiunti si procederà come da progetto.</p>		

Indicator i	MONITORAGGIO DELLE AZIONI	Periodicità	Date previste
1. RIDURRE IL FENOMENO DEL CHEATING			
1	Analisi dei risultati delle prove INVALSI	Annuale	Settembre
2	Predisposizione di un ambiente fisico adeguato alla somministrazione	Annuale	Aprile/Maggio
3	Organizzazione di una corretta vigilanza	Annuale	Aprile/Maggio
4	Comunicazione dei risultati emersi.	Annuale	Gennaio
2. OMOGENEITÀ DEGLI ESITI			
1	Individuazione di coordinatori da parte del dirigente scolastico e dei responsabili dei dipartimenti disciplinari.	Annuale	Settembre
2	Confronto dei risultati delle prove INVALSI	Annuale	Settembre
3	Elaborazione di programmazioni per classi parallele	Annuale	Settembre/Ottobre
4	Predisposizione di prove di verifica comuni per classi parallele	Trimestrale	Ottobre/Gennaio/ Aprile
5	Somministrazione di prove di realtà/ competenza	Trimestrale	
6	Monitoraggio dei risultati quadrimestrali	Quadrimestral e	Febbraio/Giugno

Cronoprogramma attività

Attività del Team di miglioramento	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Attribuzione compiti per le attività di miglioramento	x								
Pianificazione generale della attività di miglioramento	x								
Realizzazione		x	x	x	x	x	x	x	x
Raccolta dati				x				x	
Analisi dei dati	x				x				x
Monitoraggio e controllo				x					x
Valutazione e proposte di miglioramento									x



La Commissione PDM/INVALSI
FILIPPELLO DANIELA
POLIZZI ADELAIDE
TOSTO GRAZIA